

politica dei
ene la sua
giudica er-
ondente ai
tutti i so-
in un solo
issione dei
a costitui-
quindi la
l'unità so-
il Partito a
linea e le
e quali do-
re tutti i
sabili per
condizioni
ualitaria e
socialista.
g. è stato
unanimità
na assem-

giorno 13
ato Diret-
zione del
votato il
el giorno:
Direttivo
oscimento
isione di
assimali-
SI, e con-
e una di-
utonomia
guire una
nseguen-
ali mani-
attenta-
favorite
dalla Di-
el PSDI,
edeltà al
rispetto
spresio-
esso di
pensiero
logia del
tico».
i sopra,
grande

struttura e la stessa esistenza.
I compagni che rappresen-
tano la base, la vera base,
vorrebbero però sapere quan-
do Vigorelli, Matteotti, Bon-
fantini, ecc. si dimetteranno
da deputati perché, non di-
mettendosi, tradiscono gli
elettori che votarono per il
socialismo democratico e non
per quello nenniano e per i
comunisti.

Oggi, ha distanza di solo
due settimane dalla scis-
sione operata da un grup-
po di compagni nel seno
del nostro Partito, il Con-
vegno ha potuto constata-
re che solo una insignifi-
cante minoranza ha ade-
rito al cosiddetto M.U.I.S.,
ed a conferma di questo

gerazione di Lucca, alla
presenza del compagno
sen. Lami-Starnuti, invia
alla Direzione del Partito
un vibrante saluto riaffer-
mando la fedeltà dei com-
pagni agli ideali di socia-
lismo e democrazia.
Constata con viva sod-
disfazione, sulla base del-
le relazioni svolte dal se-

ore 9 si riunirà, nei locali del
Partito, il Comitato Direttivo
Provinciale della Federazione di
Parma per discutere e deliberare
sul seguente ordine del giorno:
1) lettura del verbale prece-
dente;
2) relazione politica organiz-
zativa e finanziaria della Fede-
razione;
3) norme per il prossimo con-
gresso;
4) varie ed eventuali. 236

Nei centri della Provincia di Bolzano si conferma la solidarietà al P.S.D.I.

Raddoppiati gli iscritti ad Egna — Intensa e proficua attività organizzativa

Nella serata del 14 cor-
rente, nella sede di via Por-
tici, ha avuto luogo l'assem-
blea di Sezione di Bolzano
del Partito Socialista Demo-
cratico Italiano.

Alla presenza di numero-
sissimi iscritti, il commissa-
rio Avancini ha portato il
saluto della Direzione nazio-
nale e della Federazione,
riassumendo i termini della
situazione organizzativa lo-
cale. Egli infine ha dato let-
tura dell'appello lanciato dal
P.S.D.I. al Paese e agli iscritti,
commentandolo nei suoi
vari aspetti.

Si è quindi aperta la di-
scussione sotto la presidenza
del geom. Menegazzo. Alla
discussione hanno parteci-
pato il professor Molignoni,
Bragaglia, Ascosi, Bolzoni,
Beraldin, Menegazzo, Alber-
tani, Monastero, Saitta, Fer-
racini, Bobbi, Dalle Lucche,

Dal Sasso, Fracalosso, On-
garo, Faggion, Ferruzzi,
Mendola, Besola, Rostagno,
Pasqui e vari altri.

Gli argomenti dibattuti,
conforme all'ordine del gior-
no, sono stati la crisi regio-
nale e il potenziamento del-
le possibilità di lavoro. In
ordine ad ambedue i pro-
blemi, è stato sottoposto per
un primo esame lo schema
di studi programmatici per
l'azione futura.

Nei giorni scorsi si è te-
nuta anche una assemblea
di Sezione a Egna, alla
quale hanno partecipato, il-
lustrando la situazione at-
tuale il commissario Avan-
cini e il col. Ferrari. Nel
corso dei lavori è stata esa-
minata la situazione politica
ed è stato votato un ordine
del giorno di plauso alle im-
postazioni della Direzione
Nazionale. Successivamente
a questa riunione il segre-
tario di Sezione Margonar e
il consigliere comunale Fac-
chinelli HANNO COMUNI-
CATO ALLA FEDERAZIONE
L'AVVENUTO RADDOPPIO
NEL NUMERO DEGLI
ISCRITTI.

Pure la Sezione di Sarnò
è stata visitata dal commis-
sario e da altri attivisti di
Federazione, che nell'esami-
nare le posizioni che la Se-
zione assumerà nei confronti
del Congresso, ha riafferma-
to la piena solidarietà con
gli attuali organi dirigenti.

A Laghetti gli iscritti al
Partito, riuniti in assemblea,
hanno preso atto con cam-
piamento dell'attuale posi-
zione assunta dalla social-
democrazia.

Nella giornata di dome-
nica a Merano si è avuta
un'affollata assemblea alla

quale i compagni professor
Molignoni ed Avancini han-
no portato chiarimenti e
prospettive. La Sezione tutta,
compresa la nutrita ala di
sindacalisti, ha espresso con
un ordine del giorno la ne-
cessità nel delicato momen-
to attuale, che vede in crisi
tutte le istituzioni democra-
tiche, di stringersi attorno
al Partito. Pure nella gior-
nata di domenica si sono

tenute le assemblee degli
iscritti a Brunico e a Rio
Susteria. Ambedue queste
Sezioni, tradizionalmente tra
le più importanti della so-
cialdemocrazia, hanno ricon-
fermato la piena adesione ai
principi del P.S.D.I.

Anche al Brennero, a San
Candido, Laives, Lana, Va-
dena, Caldaro e Bressanone,
ferve intensa l'attività orga-
nizzata dal Partito.

Ricordo di Regina Bruni



piere quelle azioni, irte di sa-
crifici e di pericoli, che la re-
sero degna di essere la prima
donna d'Italia Cavaliere al me-
rito della Repubblica.

Quel che Regina Bruni fece
durante la guerra di liber-
zione al seguito delle formazio-
ni militari partigiane «Giusti-
zia e Libertà» assalendo sedi
fasciste per asportarne armi,
ricoverando nella propria abi-
tazione famiglie di ebrei, ufi-
ciali e cittadini ricercati dal-
la polizia, partecipando alla di-
fesa di Roma a Porta S. Paolo,
sfuggendo alle ricerche della
polizia anche durante la de-
genza in ospedale e poi la mor-
te del figlio Francesco, colpito
con una revolverata da un ufi-
ciale tedesco, è consacrato in
una relazione scritta dal Co-
mando delle formazioni mili-
tari partigiane «Giustizia e Li-
bertà».

Purtroppo i gravi disagi do-
vuti sopportare in quel perio-
do turbolento provocarono in
Lei una artrite acuta che mal-
curata e trascurata andò via
via aggravandosi interessan-
do infine organi vitali.

Non era una compagna che
si sprofondava ed accaniva in
discussioni teoriche o di ten-
denza. Amava i fatti e per es-
si si moltiplicò sempre lavo-
rando con fede e generosità.

Nell'archivio epistolare sono
state trovate in questi giorni
testimonianze degli aiuti che
Ella prodigava agli amici e ai
compagni bisognosi che a Lei
ricorrevano saputo che alla
porta di Regina Bruni non si
bussava mai invano.

favorita certamente dal mono-
colore anche se il programma
presentato dal nuovo Presi-
dente del Consiglio è molto
lusinghiero, si fermerà il pro-
gresso sociale e si darà origi-
ne anzi si permetterà la con-
tinuazione delle avventure di
sempre (cesstate durante il
governo bipartito) perché non
ci saranno più uomini capaci
e disposti a condizionare gli
eccessi dei parlamentari dc. e
non si parlerà più di moraliz-
zazione; ma sentiremo anco-
ra una volta, più marcato e
più reazionario, il peso del
sottogoverno che cercherà di
tiranneggiare le classi lavora-
trici.

Prova ne è la ripartizione
dei portafogli e la nomina
dei sottosegretari che sono
aumentati di numero (e non
marcheranno certo voracità)
e Dio solo sa cosa occorre per
soddisfare i bisogni di una
così numerosa famiglia.

Gli assertori del socialismo
che hanno dimenticato i prin-
cipi del socialismo stesso co-
me pensano che saranno giu-
dicati, d'ora in poi, dal po-
polo?

Italo Faella

**Diffondete
La Giustizia**

tti hanno
ori della
e patite,
sacrificio
caddero
ampi di
re al po-
erisco ai
za) una
lgeristi in
libera e
vibrato
di cen-
nato la
vero e
i di cen-
la fine
e, intesa
ecessarie
dovuto
avoratri-
una si-
un pro-
e. e
hanno
paurosa
rà un
mia del
l'azione